Mercoledi' 16/12/2020

Ad ottobre salgono fatturato, ordinativi e prestiti bancari: il quadro dell'Istat e Banca d'Italia

A cura di: Dott. Gianmaria Vianova

Fatturato e ordinativi fanno segnare un aumento in ottobre, seguiti da una salita dei prestiti bancari. I dati pubblicati recentemente da Istat e Banca dâ€™Italia permettono di comprendere lo stato dellâ€™economia italiana allâ€™inizio del quarto trimestre 2020. Un trimestre chiave sia per le previsioni economiche del governo, che prevedevano una ripresa tale da ridurre la drammatica recessione destinata a segnare il 2020.

In prima istanza, lâ€™economia reale. Istat ha pubblicato nella mattinata di mercoledÃ¬ 16 dicembre la rilevazione del fatturato e degli ordinativi dellâ€™industria del mese di ottobre. Dalla nota emerge che il fatturato dellâ€™industria Ã¨ aumentato del 2,2% rispetto al mese di settembre, aumento che porta a +14,3% la crescita nel trimestre agosto-ottobre rispetto a quello precedente. Alla dinamica positiva in termini congiunturali perÃ² non corrisponde ancora ad uno in termini tendenziali, ovvero rispetto allo stesso mese del 2019. Confrontando ottobre 2020 con ottobre 2019 il fatturato risulta essersi ridotto dellâ€™1,7% (con un -0,4% per il mercato interno e un -4,1% su quello estero). â€œLâ€™aumento congiunturale del fatturato riflette risultati positivi per entrambi i mercati, con una variazione piÃ¹ ampia per il mercato interno (+2,8%) rispetto a quella del mercato estero (+1,1%). Per gli ordinativi lâ€™incremento deriva da aumenti di ampiezza pressochÃ© analoga sui due mercati (+3,0% quello interno e +2,8% quello esteroâ€•, sottolinea Istat. A trainare il fatturato Ã¨ il settore dei mezzi di trasporto con un +22,2% rispetto al 2019, seguito alla distanza da apparecchiature elettroniche (+3,6%), computer ed elettronica (+3,6%) e articoli in gomma (+1,4%). Soffre particolarmente lâ€™industria tessile con un drammatico -11,5%. Dal lato degli ordinativi invece, che forniscono uno sguardo di maggiore prospettiva, la crescita congiunturale si Ã¨ attestata a +3%, con un +20,6% sul trimestre. Questa crescita Ã¨ tale da riportare in positivo lâ€™indice grezzo degli ordinativi rispetto al 2019, +1,2% per la precisione, con un +3,6% delle commesse dal mercato interno e un calo del -2,3% dal mercato estero. CosÃ¬ come per il fatturato â€œLa maggiore crescita si registra per il settore dei mezzi di trasporto (+12,2%) e per lâ€™industria dei macchinari e delle attrezzature (+4,1%), mentre i risultati peggiori si rilevano nellâ€™industria tessile e dellâ€™abbigliamento (-8,7%) e in quella farmaceutica (-12,8%)â€•.

Spostandosi invece sul mercato finanziario (ma pur sempre legato allâ€™economia reale) Banca dâ€™Italia comunica che in ottobre si Ã¨ registrata una crescita dei prestiti al settore privato e una crescita ben piÃ¹ ampia dei depositi. In particolare i prestiti bancari al settore privato italiano risultano in crescita del 4,8% sui dodici mesi (era +3,8% a settembre). I prestiti alle famiglie sono aumentati del 2,1% sullâ€™anno e ben piÃ¹ elevata Ã¨ lâ€™accelerazione dei prestiti alle societÃ non finanziarie (+7,4% rispetto al 2019). I timori legati alla congiuntura economica e alle precarie prospettive continuano a gonfiare i depositi detenuti dal settore privato, che ad ottobre risultano essere il 10,2% superiori rispetto ad ottobre 2019. Allâ€™aumento dei depositi corrisponde una netta discesa delle emissioni obbligazionarie, scese dellâ€™8,5% rispetto ad ottobre 2019. I tassi di interesse bancari, pur rimanendo su livelli da minimi storici, risultano essere saliti di un punto base rispetto a settembre, passando da 1,61% a 1,62%.